

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO

ANNO X • N. 70 • GIOVEDÌ 12 MARZO 2026 calabria.live.news@gmail.com



UNA DELEGAZIONE DEL BRASILE A GIOIA TAURO

SIAMO SU TELEGRAM
OGNI SERA ALLE 21 LA NUOVA EDIZIONE
QUOTIDIANA DI CALABRIA.LIVE
UNISCITI DA QUI AL QUOTIDIANO UNISCITI DA QUI AL DOMENICALE

IL DOSSIER DI LEGAMBIENTE FOTOGRAFA LA SITUAZIONE CALABRESE DIFFERENZIATA, CALABRIA AL 58,2% MA RIMANE SOTTO LA MEDIA

di VALENTINO DE PIETRO



SANITÀ IL CDM PROROGA STATO DI EMERGENZA SUL SISTEMA SANITARIO IN CALABRIA



PONTE SULLO STRETTO CDM APPROVA ITER E CONFERMA 13,5 MLD PER L'OPERA



PROVINCIA DI COSENZA PROCLAMATI I NUOVI CONSIGLIERI



COLDIRETTI «DA COMMISSIONE UE NO A RADDOPPIO IMPORTAZIONI OLIO TUNISINO A DAZIO ZERO»



DEPURAZIONE, MONTUORO OLTRE 9 MLN DI INTERVENTI NEL VIBONESE

IPSE DIXIT	TITO NASTASI Sindaco di Melito Porto Salvo
	La mia non vuole essere una semplice relazione sui fatti, ma un grido d'allarme grosso: rischia di saltare l'intera economia della nostra città, Melito Porto Salvo. Non abbiamo la possibilità di agire da soli, dobbiamo attendere gli enti sovraordinati, il Governo centrale e la Regione. La vera ratio della questione è che servono risorse economiche immediate; senza fondi, persino le ditte impegnate per le somme urgenze non avranno più neanche la benzina per i mezzi. Mi ritrovo con una costa completamente cementificata: la nostra bellissima spiaggia ionica non ha più sabbia. Chiedo la possibilità di mettere a terra i progetti, di sburocratizzare i processi che ci bloccano e di ricevere risorse certe. Se non interverremo entro fine marzo, mi ritroverò con centinaia di disoccupati e persone che hanno perso tutto».

L'ADDIO

**ENZO SIDARI
UN RARO ESEMPIO
DI DEDIZIONE**

A CIRÒ L'8 MARZO NON È SOLO UNA FESTA È ANCHE PREVENZIONE

IL DOSSIER DI LEGAMBIENTE SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La Calabria migliora sulla raccolta differenziata: raggiunge il 58,2%, e salgono a 55 i Comuni Rifiuti Free. Dati incoraggianti ma ancora distanti dalla media nazionale. La nostra regione rimane segnata da forti squilibri tra territori e aree interne. È la fotografia scattata dall'ottava edizione di Ecoforum Calabria di Legambiente, che attraverso il dossier "Comuni Ricicloni Calabria 2025" evidenzia eccellenze come Soveria Simeri, Gimigliano e Cleto, ma anche ritardi strutturali, criticità impiantistiche e un paradosso nei Parchi, dove solo 17 comuni su 114 risultano realmente virtuosi.

Nel dossier di Legambiente, basato sui numeri Arpacal relativi al 2024: la raccolta differenziata regionale mostra un incremento del 3,4% rispetto all'anno precedente, ma resta quasi dieci punti sotto la media nazionale del 67,7% e al di sotto anche della media del Sud, attestata al 60,2%.

Il report ricostruisce anche l'andamento dell'ultimo quinquennio, mostrando come tra il 2019 e il 2024 la Calabria abbia guadagnato oltre 15 punti percentuali di raccolta differenziata, ma partendo da livelli molto bassi e con una velocità di crescita inferiore a quella di altre regioni meridionali. Nello stesso periodo, ad esempio, la Campania è passata dal 52 al 64%, la Puglia dal 46 al 63% e la Sicilia, pur restando ultima, ha comunque accelerato dal 22 al 35%, mentre la Calabria ha fati-



In Calabria 55 comuni “rifiuti free” ma la regione resta sotto la media nazionale

VALENTINO DE PIETRO

cato a superare la soglia del 55% entro il 2023, obiettivo fissato dalle politiche nazionali e regionali.

La provincia più virtuosa si conferma Cosenza, che nel 2024 raggiunge il 66,5% di raccolta differenziata e riduce l'indifferenziato a 139 kg per abitante all'anno, contro una media regionale di oltre 190 kg. Seguono Catanzaro,

che sale al 65,5%, e Vibo Valentia, al 61,8%, mentre restano molto più indietro le province di Crotone, ferma al 46,5%, e Reggio Calabria, bloccata al 44%, con livelli di secco residuo ancora troppo alti e una distanza evidente dagli obiettivi del Piano regionale dei rifiuti che fissava il 65% di differenziata entro il 2023 e il 75% entro il 2025.

Anche qui la serie storica conferma una dinamica a due velocità: tra 2019 e 2024 Cosenza è cresciuta di quasi 20 punti, Catanzaro di 16 e Vibo di 14, mentre il Crotonese e il Reggino hanno accumulato ritardi, con incrementi inferiori ai 10 punti e fasi di sostanziale stallo in alcuni anni. Un andamento che, sottolinea Legambiente, pesa sulla capacità complessiva della regione di allinearsi agli standard nazionali e meridionali, perché proprio nelle aree più popolate e urbanizzate si concentra ancora gran parte del secco residuo prodotto in Calabria.

Nella classifica dei Comuni Rifiuti Free – quelli che superano il 65% di differenziata e producono non più di 75 kg annui di secco residuo per abitante – la Calabria passa dai 43 dello scorso anno agli attuali 55 centri virtuosi, per un totale di oltre 128 mila residenti coinvolti. In testa c'è Soveria Simeri (Catanzaro), 1.441 abitanti, 88,5% di raccolta differenziata e appena 33,2 kg di secco pro capite, seguita da Gimigliano, anch'essa nel Catanzarese, con l'88,7% di differenziata e 35,4 kg di secco, e da Cleto, nel Cosentino, che raggiunge l'85,3% con 40 kg annui per abitante.

La distribuzione territoriale dei comuni premiati mette però a nudo le disuguaglianze interne: 32 dei 55 Comuni Rifiuti Free si concentrano nella provincia di Cosenza, 13 in quella di Catanzaro, 7 nel Vibonese e solo 3 nel



segue dalla pagina precedente • DE PIETRO

Reggino, mentre la provincia di Crotone non riesce a portare in classifica neppure un comune. Uno squilibrio che conferma, secondo Legambiente, come la crescita della differenziata non sia ancora un fenomeno omogeneo e come la qualità dei sistemi di raccolta, del porta a porta e degli impianti resti molto variabile da zona a zona.

Se si guarda ai capoluoghi, la fotografia cambia ancora: Catanzaro e Vibo Valentia condividono il primo posto con il 70,4% di raccolta differenziata, Cosenza si attesta al 61,5%, mentre Reggio Calabria resta ferma al 36,7% e Crotone al 30,7%, con oltre 365 kg di secco all'anno per abitante. Sono numeri che raccontano una Calabria urbana ancora in forte ritardo rispetto alle esperienze più avanzate del Mezzogiorno – dove città come Salerno, Avellino o Trani superano da anni il 65–70% – e lontana dal traguardo del 75% di differenziata previsto dal Piano regionale per il 2025.

Particolarmente critico è il quadro delle aree naturali protette, dove la pressione dei rifiuti pesa su ecosistemi già fragili. Nei tre Parchi nazionali e nel Parco regionale delle Serre ricadono 114 comuni, ma solo 17 risultano Rifiuti Free: nell'Aspromonte il risultato migliore è quello di Scido, nel Pollino si distinguono tra gli altri Frascineto, Morano Calabro, Cerchiara di Calabria e San Donato di Ninea, mentre nella Sila e nelle Serre spiccano Casali del Manco, Aprigliano, Albi, Cardinale, Bivongi, Mongiana, Acquaro e Simbario.

Il dossier dedica un capitolo specifico ai Comuni costieri virtuosi, strategici per l'attrattività turistica della regione e per la qualità del mare. Tra i centri affacciati sul mare che superano il 75% di raccolta differenziata compaiono Curinga, Montegiordano, Rocca Imperiale, Palmi, Paola, Albidona e Sidero, insieme a realtà come



Amendolara, San Lucido, Pietrapaola, Cassano allo Ionio, Squillace, Melissa, Crucoli, San Sostene, Soverato, Tortora, Villapiana, Satriano, Calopezzati, Roseto Capo Spulico, Bova Marina, Rocella Ionica, Vibo Valentia, Falerna e Cetraro che oscillano tra il 65 e il 75%.

Accanto ai dati incoraggianti, il report elenca in ordine alfabetico oltre 200 "Comuni non ricicloni", che non raggiungono il 65% di raccolta differenziata e in molti casi restano ben al di sotto anche del 45% fissato come obiettivo intermedio dalla normativa nazionale.

In questo elenco compaiono realtà costiere e interne, piccoli centri e città medie, a conferma – sottolinea Legambiente – che la mancanza di un sistema impiantistico moderno, di politiche continuative di prevenzione e riuso e di controlli efficaci sulla gestione del ciclo continua a frenare la transizione calabrese verso l'economia circolare.

Nel corso dell'Ecoforum, la presidente di Legambiente Calabria, Anna Parretta, ha richiamato la necessità di "uscire definitivamente dalla logica delle discariche", accelerare le bonifiche dei si-

ti inquinati e investire negli impianti di trattamento delle diverse frazioni, dall'umido al tessile, per trasformare i rifiuti in materie prime seconde e occupazione green. Un passaggio che, nelle parole del responsabile scientifico nazionale di Legambiente, Andrea Minutolo, sarà decisivo nei prossimi mesi, quando nel 2026 si chiuderà la stagione del PNRR e la Calabria rischierà di perdere un'occasione storica se non utilizzerà fino in fondo le risorse destinate alla riqualificazione degli impianti e al potenziamento della raccolta di qualità.

A chiudere i lavori è stata la presentazione dei dati del dossier da parte del coordinatore degli Ecoforum regionali di Legambiente, Emilio Bianco, e la premiazione dei 55 Comuni Rifiuti Free, con la consegna degli attestati da parte della presidente regionale Parretta e della direttrice Silvia De Santis. Un riconoscimento che, nelle intenzioni degli organizzatori, vuole essere non un punto di arrivo ma uno stimolo a fare rete tra amministrazioni, gestori e cittadini, per allargare negli anni la mappa dei territori calabresi capaci di coniugare alte percentuali di raccolta differenziata, riduzione del secco residuo, tutela concreta dell'ambiente e resilienza ai cambiamenti climatici. ●

Al Polo Tecnico Professionale "Barlacchi-Lucifero" di Crotone si è svolto nei giorni scorsi l'incontro "Il valore della differenziata", promosso da Legambiente Calabria e Legambiente Crotone insieme a CONAI, con il patrocinio del Comune di Crotone.

L'iniziativa, introdotta dal dirigente scolastico Girolamo Arcuri, si è articolata attraverso gli interventi di Rosaria Vazzano, presidente del circolo Legambiente Crotone; Anna Parretta, presidente regionale di Legambiente Calabria; Angela De Renzo, assessore all'Ambiente del Comune di Crotone; Alberto Padula, presidente di Akrea e Manlio Lomazzo, referente territoriale CONAI.

Cuore della mattinata è stato il laboratorio di idee che ha visto gli studenti protagonisti assoluti. Guidati da Laura Brambilla, responsabile nazionale Comuni Ricicloni di Legambiente, ed Emilio Bianco, coordinatore degli Ecoforum regionali, i ragazzi hanno elaborato soluzioni creative e originali per sensibilizzare la cittadinanza crotone. Le proposte presentate puntano a incentivare una raccolta differenziata più attenta e un corretto riciclo dei rifiuti, trasformando i concetti teorici in strategie comunicative e pratiche ad alto impatto.

Dal confronto è emerso come una gestione virtuosa dei rifiuti possa diventare una reale risorsa economica e sociale per il territorio. ●

IL MINISTRO MUSUMECI:

«Prorogato stato di emergenza su sistema ospedario calabrese»

Il Consiglio dei ministri ha prorogato, per ulteriori dodici mesi, lo stato di emergenza sul sistema ospedaliero della Calabria. «La proroga – ha spiegato il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci – si rende necessaria per consentire il completamento delle attività già avviate per il superamento delle criticità e per garantire la piena operatività delle misure adottate nell'ambito dello stato di emergenza. La proroga non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica». Soddisfazione è stata espressa dal presidente della Regione, Roberto Occhiuto: «questa decisione consente di confermare i poteri di Protezione Civile e quindi di continuare a lavorare con procedure accelerate per la realizzazione dei



nuovi ospedali che stiamo costruendo nella nostra regione: quello della Sibaritide, quello di Palmi e quello di Vibo Valentia», ha detto il presidente Occhiuto. «Proprio grazie allo stato di emergenza e ai poteri commissariali della Protezione Civile, negli ultimi dodici mesi siamo riusciti a imprimere una forte accelerazione ai cantieri – ha spiegato

–. La decisione assunta oggi (martedì ndr) dal Cdm ci permetterà di proseguire con la stessa velocità anche nei prossimi mesi, portando finalmente a compimento infrastrutture sanitarie fondamentali per i cittadini calabresi».

«Il governo ha, inoltre – ha proseguito – deliberato lo stato di emergenza per gli eccezionali eventi meteorologici che, dall'11 al 20 febbraio scorsi, hanno colpito i territori delle province di Catanzaro e di Cosenza».

«Anche in questo caso – ha continuato – si tratta di una richiesta che la Giunta regionale aveva avanzato al governo nazionale e che oggi è stata accolta dall'esecutivo guidato da Giorgia Meloni, su proposta del ministro Nello Musumeci, che ringrazio per la sensibilità e l'attenzio-

ne dimostrate nei confronti della Calabria».

«Con questa delibera – ha spiegato ancora – vengono stanziati 15 milioni di euro per far fronte alle primissime emergenze, sostenere le comunità colpite, aiutare la popolazione e avviare il ripristino dei servizi e delle infrastrutture più importanti. È chiaro che si tratta di un primo stanziamento».

«Come già avvenuto in passato – anche in occasione del ciclone Harry che ha recentemente colpito la nostra regione – il governo nazionale implementerà successivamente, con nuovi provvedimenti, le risorse necessarie per ricostruire quanto distrutto dal maltempo e per garantire pieno sostegno a cittadini, imprese, amministrazioni locali e territori», ha concluso il governatore. ●

PONTE SULLO STRETTO

Il Consiglio dei ministri approva iter e conferma 13,5 mld per l'opera

Il Consiglio dei ministri ha approvato l'iter del Ponte sullo stretto di Messina. È stato confermato, infatti, lo stanziamento di 13,5 miliardi per la realizzazione dell'opera a partire dal 2026, in accordo con tutti i dicasteri interessati.

Soddisfazione è stata espressa dal ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini. Inoltre, sono emersi alcuni rilievi della Ragioneria generale dello Stato sulla prima versione del dl. La Ragioneria Generale ha infatti apportato alcune correzioni al decreto Infrastrutture, che dovrà ora tornare all'esame del governo per un nuovo passaggio in Consiglio dei ministri. Il dl aveva ricevuto il via libera dall'esecutivo lo



scorso 5 febbraio. Secondo le nuove specifiche, tutte le procedure relative al ponte dovranno essere realizzate esclusivamente con le risorse già stanziare, senza generare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

E, proprio sui costi, è intervenuto l'amministratore delegato della Stretto di Messina, Pietro Ciucci. «Non sono previsti extracosti per il ponte sullo Stretto di Mes-

sina», rassicura il manager. «A parità di investimento complessivo di 13,5 miliardi di euro, con il 'decreto infrastrutture' sono stati modulati gli importi di ciascun anno di lavori per tener conto dello slittamento dei tempi conseguente le note delibere della Corte dei conti», spiega Ciucci.

Dopo le correzioni della Ragioneria le opposizioni vanno ancora una volta all'attacco, chiedendo che il progetto venga messo da parte. «Salvini scrive decreti sul Ponte sullo Stretto senza nemmeno passare dagli apparati dello Stato, e poi arriva la Ragioneria a fermarlo e a correggerlo», afferma il deputato di Avs e co-portavoce di Europa Verde, Angelo Bonelli. ●

DEPURAZIONE, L'ASSESSORE MONTUORO

Oltre 9 mln di interventi nel Vibonese per rafforzare il sistema depurativo

Con gli interventi avviati nel territorio di Vibo Valentia mettiamo in campo oltre 9 milioni di euro per migliorare concretamente il sistema depurativo locale». È quanto ha detto l'assessore regionale all'Ambiente, Antonio Montuoro, ribadendo come «la depurazione rappresenta una delle priorità strategiche della Regione Calabria». Si è svolto, infatti, l'incontro operativo dedicato allo stato della depurazione nel Vibonese e alle attività per la tutela delle aree marino-costiere, che si è svolto a Vibo Marina presso l'impianto di Porto Salvo.

«Questa iniziativa – ha spiegato Montuoro – è anche l'occasione per fare il punto sulle azioni che la Regione Calabria sta portando avanti per il rafforzamento e la modernizzazione del sistema depurativo regionale, un'infrastruttura strategica per la tutela ambientale, la qualità delle acque e lo sviluppo turistico dei territori costieri». «In questo percorso assume un ruolo centrale Sorical – ha aggiunto – individuata come gestore unico del Servizio Idrico Integrato, che sta progressivamente acquisendo la gestione delle infrastrutture fognarie e depurative secondo il cronoprogramma definito da Arrical. Un processo che punta a superare la frammentazione del passato e a garantire una gestione più efficiente, integrata e sostenibile del servizio».

All'incontro hanno partecipato il direttore generale di Sorical Giovanni Marati, il direttore generale del dipartimento regionale all'Ambiente Salvatore Siviglia, la prefetta di Vibo Valentia Anna Colosimo, il procuratore della Repubblica Camillo

Falvo, il vicequestore Domenico Lanzaro, il vicepresidente della Stazione zoologica Anton Dohrn, Silvio Greco e il sindaco di Vibo Valentia Enzo Romeo.

Parlando degli interventi, Montuoro ha spiegato: «in particolare, i 7 milioni di eu-

Tra gli interventi principali figura il progetto finanziato con fondi Pnrr denominato "Adeguamento funzionale e relativo potenziamento delle piattaforme depurative site in località Porto Salvo e Piscopio nel Comune di Vibo Valentia", per un investimen-

Wastewater System, finanziato con 15 milioni di euro di risorse PSC, finalizzato alla reingegnerizzazione dei sistemi depurativo-fognari dei comuni costieri calabresi e al superamento delle principali criticità ambientali legate al ciclo delle acque reflue.



ro del Pnrr per l'adeguamento e il potenziamento degli impianti di Porto Salvo e Piscopio e l'intervento da 2,1 milioni di euro previsto dal progetto Cews rappresentano due azioni fondamentali per rendere il sistema più efficiente, moderno e rispettoso dell'ambiente. Il percorso avviato dalla Regione Calabria, in collaborazione con Sorical e con tutte le istituzioni coinvolte punta, dunque, a rafforzare l'intero sistema depurativo regionale, migliorando la qualità delle acque e contribuendo alla valorizzazione del patrimonio ambientale e costiero». Il dg del Siviglia ha illustrato i principali interventi programmati nel territorio di Vibo Valentia, che prevedono investimenti complessivi per oltre 9 milioni di euro tra risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e fondi regionali.

to complessivo di 7 milioni di euro. Il progetto prevede il rinnovamento e il potenziamento delle piattaforme depurative esistenti, con interventi di ottimizzazione delle linee di trattamento, il risanamento delle infrastrutture e l'ammodernamento degli impianti elettromeccanici. In particolare, l'impianto di Piscopio sarà interessato da interventi di riqualificazione dei comparti più datati, mentre l'impianto di Porto Salvo, nell'area industriale, sarà oggetto di interventi di miglioramento gestionale e di adeguamento agli standard normativi, con un conseguente efficientamento dei costi operativi. Il progetto contribuirà al raggiungimento dei target previsti dal Pnrr entro giugno 2026. Accanto a questo intervento, la Regione Calabria ha avviato anche il progetto Cews – Circular Engineering for

All'interno di questo programma è previsto anche uno specifico intervento nel territorio comunale di Vibo Valentia per 2,1 milioni di euro. Le opere interesseranno in particolare il depuratore di contrada Silica, il torrente Sant'Anna e l'area lungo il confine dello stabilimento industriale Nuovo Pignone, dove verrà realizzata una nuova condotta di collegamento. «L'obiettivo dell'intervento – ha evidenziato Montuoro – è di convogliare la portata in uscita dal depuratore di contrada Silica verso la condotta sottomarina già in servizio presso il depuratore di Porto Salvo, migliorando l'efficienza del sistema di collettamento e la gestione complessiva delle acque reflue urbane ed evitando che l'effluente, seppur depurato, venga scaricato nel torrente Sant'Anna nel tratto di confluenza a mare». ●

IN CITTADELLA PRESENTATA LA NUOVA EDIZIONE

“Mirai”, il progetto che aiuta gli studenti calabresi a scegliere il proprio futuro

Alla Cittadella regionale di Catanzaro è stata presentata la nuova edizione di “Mirai”, il progetto del dipartimento regionale Lavoro, Imprese e Aree produttive che porta nelle scuole calabresi percorsi di orientamento, formazione digitale e incontro diretto con il mondo del lavoro. L’iniziativa, rivolta agli studenti delle classi IV e V delle scuole secondarie di secondo grado, punta a fornire strumenti concreti per leggere le trasformazioni del mercato e scegliere con più consapevolezza studi, professioni e opportunità imprenditoriali.

“Mirai”, già avviato nei mesi scorsi e attualmente in corso nelle scuole della regione, coinvolge direttamente studenti, docenti e dirigenti scolastici in un confronto continuo con istituzioni e realtà del territorio. Il progetto si caratterizza per l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e non convenzionali, in cui ruolo strategico è svolto dagli interventi di orientamento realizzati dai Centri per l'impiego (Cpi) direttamente nelle scuole aderenti.

Alla presentazione sono intervenuti l'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese, l'assessore all'Istruzione, Eulalia Micheli, il direttore generale del dipartimento, Fortunato Varone, i dirigenti regionali di settore Bruno Zito (Potenziamento Cpi) e Sergio Tassone (Sviluppo delle competenze), il prefetto di Catanzaro, Castrese De Rosa, Franca Falduto dell'Ufficio scolastico regionale, la direttrice regionale Inail Calabria, Teresa Citraro, la dirigente del Compartimento Polizia stradale per la Calabria, Rosanna Ferranti, il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, e il presidente di Unioncamere Calabria, Pie-

tro Falbo. Hanno partecipato anche gli studenti, insieme ai loro dirigenti scolastici e docenti, che hanno raccontato le esperienze vissute nelle ultime settimane con il progetto, oltre ai responsabili dei Centri per l'Impiego e del Collocamento mirato.

Nel suo intervento l'assessore Calabrese ha spiegato che «il progetto “Mirai” rappresenta un investimento concreto sul futuro dei nostri giovani. Attraverso un percorso innovativo che unisce orientamento, formazione digitale e metodologie di apprendimento basate sul gioco e sulla partecipazione attiva – ha aggiunto – vogliamo accompagnare gli studenti calabresi nella scoperta delle proprie capacità e delle opportunità offerte dal mondo del lavoro».

“Mirai” ha fatto registrare finora una partecipazione superiore all'80 per cento degli istituti invitati: hanno aderito, infatti, 84 istituti scolastici su 103. «L'ampia adesione delle scuole – ha evidenziato Calabrese – dimostra quanto sia forte, anche tra i più giovani, il bisogno di strumenti che aiutino a orientarsi tra competenze, professioni emergenti e nuove sfide del mercato del lavoro». Con iniziative come il Mirai Job Game, la piattaforma e-learning e l'esperienza finale della “Mirai Cruise”, il progetto offre ai ragazzi un'occasione per mettersi in gioco, confrontarsi e sviluppare consapevolezza sul proprio futuro.

«La Regione Calabria – ha sottolineato ancora l'assessore – continua così a rafforzare il dialogo tra scuola, istituzioni e sistema produttivo, promuovendo una cultura del lavoro fondata su competenze, innovazione e responsabilità».

«L'assessore Calabrese – ha affermato Micheli – dimostra

ancora una volta che la Regione Calabria lavora in sinergia sugli obiettivi tracciati dal nostro presidente Roberto Occhiuto, cioè investire sui gio-



vani». «Questo progetto – ha proseguito – racconta l'obiettivo delle deleghe di mia competenza: avvicinare gli studenti e i ragazzi al mondo del lavoro, in un percorso di confronto attivo con le realtà del territorio, un percorso formativo di orientamento su temi importanti come le competenze digitali, ma anche fondamentali come la sicurezza».

«La mia presenza qui oggi – ha concluso – sottolinea proprio il valore della sinergia tra istituzioni, per aiutare, sensibilizzare, orientare e formare i nostri giovani».

Le principali azioni del progetto sono state illustrate dal dg Varone. Il “Mirai Job Game” consiste in una competizione educativa tra studenti, basata su quiz e sfide interattive dedicate ai temi del lavoro, delle competenze e dell'orientamento: tra fine marzo e aprile 2026 si svolgeranno le semifinali nelle cinque province della Calabria e gli studenti vincitori accederanno alla fase finale del progetto. La “Mirai Cruise” è l'evento conclusivo al quale parteciperanno i finalisti delle semifinali, mentre “Mirai e-Learning” mette a disposizione degli studenti una serie di corsi di formazione gratuiti online, finalizzati allo sviluppo di competenze digitali, trasversali e professionali.

Il progetto comprende anche “Mirai On The Road”, iniziativa realizzata in collaborazione con Inail – direzione regionale Calabria – «al fine

di promuovere – ha rimarcato la direttrice Citraro – la sensibilizzazione e la prevenzione sui temi della sicurezza stradale, nei luoghi di lavoro e negli ambienti scolastici». Sono coinvolti nell'iniziativa anche la Prefettura di Catanzaro, l'Ufficio scolastico regionale, il Compartimento Polizia stradale per la Calabria, Unindustria Calabria e Unioncamere Calabria: «quando le istituzioni lavorano insieme in maniera sinergica – è stato detto – si realizza un lavoro prezioso, soprattutto sui temi della sicurezza sulle strade e nei luoghi di lavoro».

Al termine della conferenza stampa è stato anche siglato il protocollo d'intesa per il progetto “Mirai on the Road”, sviluppato con Inail e finalizzato alla sensibilizzazione, formazione e prevenzione sui temi della sicurezza stradale, della sicurezza nei luoghi di lavoro e della sicurezza negli ambienti scolastici. L'intesa è stata sottoscritta da Regione Calabria – dipartimento Lavoro, Imprese e Aree produttive, Prefettura di Catanzaro, Ufficio scolastico regionale, Inail – direzione regionale Calabria, Compartimento Polizia Stradale per la Calabria, Unindustria Calabria e Unioncamere Calabria. ●

PROVINCIA DI COSENZA

Caterina Bruno, Silvio Gerardo Cascardo, Luigi Garofalo, Gabriella Luciani, Giuseppe Turano (Forza Italia); Giuseppe Ciacco, Graziano Di Natale, Francesco Beltrano, Antonio Uva (Provincia Democratica) e Federico Bevedere, Antonino De Lorenzo e Pasquale De Franco (Ad Maiora) sono i nuovi consiglieri eletti nel Consiglio Provinciale di Cosenza, a seguito del turno elettorale dell'8 marzo ultimo scorso. La proclamazione è avvenuta nel corso di una cerimonia svoltasi al Salone degli Specchi del Palazzo della Provincia. L'atto di proclamazione segna l'avvio dell'attività istituzionale del rinnovato Consiglio, chiamato ad af-

Proclamati i nuovi consiglieri

frontare le principali sfide amministrative e di sviluppo del territorio provinciale.

A margine della proclamazione, il Presidente della Provincia, Biagio Faragalli, ha rivolto un saluto ai neo consiglieri, sottolineando lo spirito con cui affrontare il nuovo percorso amministrativo.

«Sarà una bellissima esperienza, entusiasmante, che deve essere affrontata insieme a tutta la squadra – ha dichiarato il presidente –. L'obiettivo è dare il nostro modesto contributo all'interno di un ente che resta fon-



damentale per il territorio e per le comunità che rappresentiamo».

Il Presidente ha, inoltre, augurato buon lavoro ai Consiglieri proclamati, eviden-

ziando l'importanza della collaborazione istituzionale e del lavoro di squadra per rispondere in modo efficace alle esigenze dei cittadini e dei comuni della provincia. ●

PER UN MODELLO DI TURISMO SOCIALE INTERGENERAZIONALE

Trebisacce guida il progetto Anci per lavoro giovanile e scambio tra generazioni

La città di Trebisacce – assieme ad Amendolara e Rocca Imperiale – guida il progetto Anci per lavoro giovanile e scambio tra generazioni. E lo fa attraverso il progetto “Youth and Seniors: Together, We Are the Future”, che punta alla creazione di un modello di turismo sociale, culturale e intergenerazionale, capace di valorizzare il patrimonio di conoscenze delle comunità locali e trasformarlo in opportunità di crescita e sviluppo. I tre Comuni, infatti, sono stati ammessi alla valutazione di merito nell'ambito dell'Avviso pubblico promosso da ANCI dedicato allo scambio intergenerazionale e alla creazione di opportunità di reddito e occupazione per i giovani under 35. Nella graduatoria pubblicata il 6 marzo 2026, il progetto presentato dai tre Comuni dell'Alto Ionio

cosentino si è classificato al 45° posto tra le proposte ammesse alla fase successiva di valutazione tecnica, segnando un primo risultato significativo per un'iniziativa che nasce dalla volontà di costruire un percorso condiviso di sviluppo territoriale fondato sull'incontro tra generazioni. Tra le azioni previste vi è la formazione di giovani under 35, che potranno diventare guide di comunità, narratori digitali e operatori dell'accoglienza territoriale, figure in grado di raccontare il territorio attraverso strumenti innovativi e linguaggi contemporanei. Il progetto prevede inoltre laboratori intergenerazionali dedicati alla memoria dei luoghi, ai mestieri tradizionali e alla cultura identitaria, nei quali gli anziani potranno trasmettere saperi e tradizioni, mentre i giovani avranno il compito di raccogliere e

trasformare queste testimonianze in contenuti culturali e digitali. Tra le iniziative più

legame tra generazioni, creare nuove occasioni di lavoro per i giovani e valorizza-



innovative è prevista la realizzazione di un Archivio Digitale Intergenerazionale, un patrimonio condiviso fatto di racconti, fotografie, podcast e materiali multimediali, oltre all'attivazione di itinerari turistici partecipati e di attività di reverse mentoring digitale per favorire l'inclusione tecnologica degli anziani. L'iniziativa rappresenta un'opportunità importante per rafforzare il

re il patrimonio culturale e immateriale del territorio. La collaborazione tra Trebisacce, Amendolara e Rocca Imperiale rappresenta, inoltre, un esempio concreto di cooperazione territoriale, in cui amministrazioni locali, comunità e realtà del terzo settore possono lavorare insieme per costruire percorsi di sviluppo sostenibile e inclusivo. ●

COLDIRETTI CALABRIA: «SALVAGUARDATA FILIERA CALABRESE»

«Da Commissione Ue no a raddoppio importazioni olio tunisino a dazio zero»

La Commissione europea dice no al raddoppio delle importazioni di olio tunisino a dazio zero, che avrebbe favorito i trafficanti di olio e penalizzato i nostri olivicoltori. Dopo la lettera inviata dalle due organizzazioni, nella quale si denunciavano i rischi connessi all'aumento del contingente tariffario per il prodotto nordafricano, il Commissario all'Agricoltura Christophe Hansen ha risposto con una missiva in cui annuncia che l'esecutivo "non prevede concessioni commerciali aggiuntive per l'olio d'oliva". Hansen concorda con Coldiretti e Filiera Italia sulla necessità di proteggere la salute dei cittadini consumatori, facendo in modo che i prodotti importati rispettino le stesse regole a cui sono sottoposti quelli europei.

La denuncia di Coldiretti e Filiera Italia aveva seguito la proposta del Governo tunisino di rafforzare il quadro giuridico bilaterale e portare a 100.000 tonnellate annue il contingente di esportazione agevolato. La Calabria, con le sue 84mila aziende e un patrimonio unico di biodiversità olivicola, non poteva permettere un colpo mortale alla propria economia agricola. poiché nuove concessioni tariffarie avrebbero aumentato ulteriormente le importazioni di prodotto a basso costo, facendo crollare i prezzi di quello italiano.

Nel 2025 sono 600 milioni i chili di olio d'oliva straniero che hanno attraversato le frontiere italiane, deprimendo le quotazioni dell'extravergine nazionale, alimentando inganni ai danni dei cittadini consumatori e favorendo un mercato opaco in

cui prosperano trafficanti di olio e pratiche illegali. Emblematico proprio il caso dell'olio tunisino, i cui arrivi sono aumentati del 40%, con un prezzo medio di circa 3,5 euro al chilo. Un dumping

stre aziende – commenta Coldiretti – che chiedono semplicemente regole uguali per tutti. In Calabria la filiera olivicola-olearia è un asset strategico dell'agroalimentare regionale: è

calabrese – continua Coldiretti – significa difendere il lavoro, la bellezza dei nostri territori e il futuro delle aree rurali».

Coldiretti Calabria sottolinea come «la decisione della



che scarica sull'anello più debole della filiera il peso di una concorrenza sleale, costringendoli spesso a vendere al di sotto dei costi di produzione. Senza dimenticare i dubbi legati all'utilizzo nel Paese africano di pesticidi vietati in Europa.

«È una vittoria delle no-

praticata da circa 84mila aziende, comprese quelle per autoconsumo, e vanta un patrimonio autorevole di biodiversità con oltre 100 varietà di olive coltivate su oltre 180mila ettari, con 25 milioni di piante e produzioni certificate per 3 Dop e 1 Igp». «Difendere l'olio

Commissione europea rappresenta un segnale importante nella difesa del reddito degli olivicoltori e della trasparenza del mercato».

«È fondamentale continuare a garantire – viene sottolineato – condizioni di reciprocità negli scambi commerciali, assicurando che i prodotti importati rispettino gli stessi standard ambientali e sanitari richiesti agli agricoltori europei. Solo così sarà possibile tutelare la qualità dell'olio extravergine italiano, il lavoro delle imprese agricole e il diritto dei consumatori a un'informazione chiara sull'origine dei prodotti».

«Ora si apre una fase nuova – conclude Coldiretti – per rafforzare il valore dell'olio calabrese nel mondo, puntando su qualità, identità e trasparenza». ●

Nell'Ufficio di Coldiretti Corigliano si è svolta la riunione dei segretari di zona di Coldiretti Cosenza. Al centro dell'incontro il punto sulla situazione dei danni causati dagli eventi alluvionali dello scorso febbraio, con l'obiettivo di monitorare lo stato delle segnalazioni raccolte dalle aziende agricole e accelerare le procedure di supporto alle imprese colpite dal maltempo. La riunione è stata anche l'occasione per approfondire con Direttore e Vicedirettore provinciali Pietro Sirianni e Mario Ambrogio i temi legati alla riorganizzazione delle attività degli uffici territoriali, al rafforzamento dei servizi alle imprese agricole e al coordinamento delle iniziative sindacali e organizzative nelle diverse aree della provincia. Un lavoro di squadra fondamentale per garantire presenza capillare sul territorio, assistenza alle aziende e risposte concrete agli agricoltori.

TURISMO DELLE RADICI, IL SINDACO F.F. BATTAGLIA

La Sala dei Lampadari “Italo Falcomatà” di Palazzo San Giorgio ha ospitato una tavola rotonda dedicata al Turismo delle Radici, promossa dal Comune di Reggio Calabria e da Aicotour con la partecipazione di rappresentanti istituzionali all'estero e operatori del settore. Al centro del confronto la riconnessione degli emigrati con le proprie origini e le possibili ricadute economiche e sociali per i territori, in una strategia che punta a trasformare il “brand Reggio” in un attrattore globale.

È stato un incontro partecipato e ricco di spunti, tra esempi di successo e buone pratiche per implementare il turismo valorizzando le identità storiche delle comunità. Ai lavori hanno preso parte i sindaci facenti funzioni del Comune e della Città metropolitana, Mimmo Battaglia e Carmelo Versace, il consigliere delegato al Turismo Giovanni Latella e i rappresentanti di Aicotour: il presidente del Consiglio generale Giuseppe Varacalli, il presidente Armando Bossio e il segretario generale Luisa La Colla.

Il sindaco Battaglia ha illustrato la visione di «Reggio Calabria come destinazione, come un brand i cui primi fruitori non possono che essere i nostri concittadini sparsi in tutto il mondo che hanno contribuito a fare grandi i Paesi in cui sono

«Dal mare ai borghi un brand Reggio da portare nel mondo»

andati». Oltre che su un sistema di trasporti «ben consolidato», il primo cittadino ha richiamato le opportunità

portare in giro per il mondo, stimolando il rientro di chi ha qui le sue radici». Latella ha ricordato gli in-

Nel corso dell'incontro sono intervenuti anche Giuseppe Polimeni (già console onorario di Springfield), Fabio



offerte dall'«area integrata dello Stretto, un bacino di centinaia di migliaia di abitanti unito, e non diviso, dal mare».

«Chi pensa a questa destinazione come porta d'Europa – ha aggiunto Battaglia – deve vedere questa città millenaria anche come opportunità di investimento, perché abbiamo attrattori unici da proporre». «Possiamo integrare la blu economy del mare con le peculiarità dei borghi collinari e montani – ha concluso – per costruire insieme un brand Reggio da

vestimenti dell'Amministrazione comunale sulla promozione del territorio. «Non possiamo che sostenere e promuovere sinergie con altri Comuni e con chi si occupa di turismo, cultura e tradizione – ha detto il delegato al Turismo – per generare occasioni di ritorno e di riscoperta della terra d'origine». «È una strategia vincente per favorire la crescita della comunità con l'obiettivo di dare l'opportunità ai nostri figli di rimanere, creando nello stesso tempo legami con il mondo».

Porta (deputato eletto nella Circoscrizione America Meridionale), Salvatore Circo- sta (presidente “Ordine delle figlie e dei figli d'Italia in America”), Nicolas Moretti (presidente ACTIA Agencia de Coordinación Territorial Italia Argentina), Gerardo Ferlaino (italiani.it), Tiziana Nicotera (docente di Turismo delle Radici all'Università degli Studi Internazionali di Roma), la sindaca di Brognaturo Rossana Tassone, Simona Argento (Atam) e tour operator convenzionati Aicotour. ●

OGGI A CATANZARO

Si presenta accordo tra Assessorato, Università di Reggio e Istituto Agrario

Oggi pomeriggio, a Catanzaro, alle 16, al nuovo Hub “Spazio 2, situato nel Palazzo Fazzari, si terrà la conferenza stampa di presentazione dell'accordo di collaborazione scientifica tra l'Amministrazione comunale e l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria – Dipartimen-

to di Agraria – finalizzato al supporto nella gestione e al monitoraggio strumentale delle alberature della città.

Intervengono Nicola Fiorita, Sindaco di Catanzaro, Irene Colosimo, Assessora all'Ambiente ed alla Transizione Ecologica del Comune di Catanzaro, Vincenzo

Costantino assessore alla Transizione Digitale, Turismo e Politiche Giovanili, del Comune di Catanzaro Marco Poiana, Direttore del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Andrea R. Proto, Professore universitario ed esperto di Diagnostica e Valutazione

della Stabilità degli Alberi presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Rita Elia, Dirigente dell'Istituto Tecnico Agrario Vittorio Emanuele II di Catanzaro, Giuseppe Caruso e Graziella Catrambone, docenti dell'Istituto Tecnico Agrario Vittorio Emanuele II di Catanzaro. ●

IN PIAZZA PER LA SALUTE FEMMINILE TRA SCREENING E TECNICHE SALVAVITA

A Cirò l'8 marzo non è una festa, ma una giornata di prevenzione

La prima grande giornata di prevenzione oncologica femminile di Cirò ha superato ogni attesa: una piazza intera si è fermata per parlare di salute, di vita, di futuro, segnando una svolta per tutta la comunità. Quello che la Confraternita di Misericordia di Cirò Marina aveva immaginato come un semplice incontro di sensibilizzazione si è trasformato in un abbraccio collettivo alla prevenzione, con donne di ogni età riunite sul Corso Lilio intorno all'idea che prendersi cura di sé non è un lusso, ma un diritto.

L'8 marzo 2026 resterà una data simbolica per Cirò. Donne di tutte le generazioni – ragazze, madri, nonne – hanno riempito il corso principale del paese, dando un segnale forte sulla sete di salute, informazione e cura che attraversa il territorio. «Oggi non abbiamo solo distribuito brochure. Abbiamo seminato consapevolezza. E i semi, a Cirò, hanno trovato terreno fertile», è stato sottolineato nel corso dell'iniziativa. Al centro della giornata le testimonianze e le spiegazioni di due professionisti che hanno messo cuore e competenza al servizio della comunità. Il dottor Salvatore Marengoni Galdy, oncologo, ha guidato le partecipanti nel mondo della diagnosi precoce con chiarezza e umanità, rispondendo a ogni domanda come se fosse la più importante. Il professor Ettore Massari, chirurgo, ha portato la concretezza della sala operatoria in mezzo alla gente, ricordando che «il chirurgo preferisce non dover operare. Per questo la prevenzione è la nostra prima arma». Ringraziamenti sono stati rivolti all'Ammi-

nistrazione comunale, che ha messo a disposizione spazi e risorse e affiancare il volontariato nella promozione della salute pubblica è stato indicato come segno concreto di vicinanza alla cittadi-



nanza; alle donne che hanno vinto timidezza e paura, alle mamme che hanno portato le figlie e alle figlie che hanno accompagnato le mamme, agli uomini che hanno condiviso questo momento con compagne e sorelle: «Siete stati voi l'evento. Noi abbiamo solo preparato il palco», sottolinea la Confraternita. La prevenzione non si è fermata ai tumori. Durante la giornata i presenti hanno potuto apprendere le tecniche di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare, trasformando l'8 marzo in una vera lezione di vita per tutti: sapere cosa fare nei primi minuti di un'emergenza può fare la differenza tra la vita e la morte e oggi, a Cirò, ci sono persone in più in grado di intervenire.

La Misericordia ha poi rilanciato i messaggi chiave sulla prevenzione oncologica femminile. Per il tumore al seno sono stati ricordati gli scre-

ening raccomandati: mammografia ogni 1–2 anni dopo i 40 anni, ecografia mammaria per le donne più giovani con tessuto denso, visita senologica annuale, autoesame mensile del seno e test

genetici BRCA1/BRCA2 in presenza di familiarità per tumori al seno o all'ovaio. Per i tumori ginecologici, le indicazioni riguardano il Pap test ogni 3 anni dai 25 ai 64 anni, l'HPV test ogni 5 anni dopo i 30 anni, la vaccinazione anti-HPV gratuita fino ai 26 anni e fortemente raccomandata, oltre a ecografia pelvica e transvaginale e visita ginecologica annuale calibrata su età e storia clinica. È stata proposta anche una vera e propria “agenda della salute”: dalla prima visita ginecologica e vaccinazione anti-HPV tra gli 11 e i 25 anni, all'inizio del Pap test a 25 anni, all'HPV test tra i 30 e i 64 anni, fino alla prima mammografia e visita senologica intorno ai 40 anni (anticipando a 35–38 in caso di familiarità) e alla mammografia biennale gratuita per la fascia 50–69 anni. Ampio spazio è stato dedicato ai segnali da non sotto-

valutare. Tra questi, noduli o ispessimenti al seno, sanguinamenti anomali, dolore pelvico persistente, perdite dal capezzolo soprattutto se ematiche o monolaterali, gonfiore addominale e sazietà precoce, cambiamenti della pelle del seno, ulcere genitali, calo di peso e stanchezza inspiegabili associati ad altri sintomi.

La giornata ha messo in evidenza anche l'importanza di uno stile di vita protettivo. Dieta mediterranea con molta frutta, verdura, legumi e olio d'oliva e minore consumo di carni rosse e cibi ultraprocessati, attività fisica regolare per almeno 150 minuti a settimana, stop al fumo, consumo moderato di alcol, controllo del peso e cura del riposo e del benessere psico-fisico sono stati indicati come pilastri fondamentali.

Non sono mancati i riferimenti pratici su dove prenotare gli screening e le vaccinazioni: i centri del “Granaio” a Crotone e il presidio di Cirò Marina in via Togliatti, con numeri di telefono e indirizzi email dedicati, sono stati indicati come punti di riferimento per vaccinazioni e programmi di screening dell'Asp di Crotone. L'invito è quello di rivolgersi sempre ai professionisti del settore o al medico di fiducia.

«La prevenzione non è paura. È amore per sé stesse. Oggi Cirò lo ha dimostrato al mondo», recita il messaggio finale del comunicato. Un impegno che non si ferma all'8 marzo: «La tua salute. La tua prevenzione. La nostra missione», promette la Confraternita, ricordando che la salute non va in vacanza e neanche il lavoro di chi la tutela. ●

A MIRTO CROSIA UN SIMBOLO CONTRO LE VITTIME DELLA STRADA

Donata una panchina per ricordare Giovanni Iacoi, morto sulla Statale 106

L'Organizzazione di Volontariato "Basta Vittime sulla Strada Statale 106" ha donato una panchina alla Parrocchia di San Francesco d'Assisi, nella frazione di Sorrento a Mirto Crosia, per ricordare Giovanni Iacoi e trasformare il dolore in impegno civile. Un gesto semplice ma carico di significato per custodire la memoria.

La panchina è stata donata insieme al signor Gianfranco Le Fosse e alla Famiglia Iacoi con l'intento condiviso di ricordare Giovanni Iacoi, il giovane di appena 21 anni che il 7 settembre 2025 ha perso tragicamente la vita in un incidente stradale avvenuto sulla Statale 106 nel comune di Corigliano-Rossano.

Per volontà del parroco Don Claudio, la panchina è stata collocata accanto al campo di calcetto della parrocchia, un luogo di incontro frequentato da tanti giovani. Proprio Don Claudio ha scelto anche la frase incisa sulla targa, tratta da Chiara Corbella: "Siamo nati e non moriremo mai più". Un messaggio intenso, capace di trasformare il ricordo in speranza e fede. L'iniziativa ha inoltre ottenuto il patrocinio gratuito dell'Amministrazione Comunale di Crosia, a testimonianza della condivisione istituzionale di un momento che ha unito la comunità nel ricordo e nella riflessione.

Nel pomeriggio dell'8 marzo 2026, al termine della Santa Messa, si è svolta la cerimonia di inaugurazione della panchina: un momento di raccoglimento, memoria e profonda commozione.

Alla cerimonia erano presenti il parroco Don Claudio, il presidente dell'Organizzazione di Volontariato "Basta

Vittime sulla Strada Statale 106" Leonardo Caligiuri, il sindaco di Crosia Maria Teresa Aiello, il signor Gian-

Nel corso degli interventi, Don Claudio e il sindaco Maria Teresa Aiello hanno ricordato la figura di Gio-

onardo Caligiuri ha sottolineato come la donazione della panchina rappresenti la volontà di lasciare un se-



franco Le Fosse, la Famiglia Iacoi e numerosi cittadini che hanno voluto partecipare per testimoniare la loro vicinanza.

vanni, tratteggiandone il profilo di giovane esemplare e rivolgendo un pensiero affettuoso e commosso ai familiari. Il presidente Le-

gno concreto nella comunità che Giovanni ha vissuto e frequentato.

«Abbiamo scelto – ha spiegato Caligiuri – di donare questa panchina proprio nella sua parrocchia, in un luogo frequentato da tanti giovani, affinché il ricordo di Giovanni continui a vivere nella comunità. Ma questo gesto vuole essere anche un messaggio: auspichiamo con tutto il cuore che la comunità di Crosia non debba più piangere altri suoi figli sull'asfalto della Statale 106».

La panchina diventa così non solo un luogo di memoria, ma anche un simbolo di impegno collettivo affinché tragedie come quella che ha strappato Giovanni all'affetto dei suoi cari non si ripetano più. Un segno silenzioso ma potente, capace di ricordare ogni giorno quanto la sicurezza stradale sia una responsabilità che riguarda tutti. ●

OGGI A CROTONE

L'iniziativa "Caffè e Costituzione"

Questo pomeriggio, a Crotone, alle 17.30, al Museo e Giardini di Pitagora, si terrà l'iniziativa "Caffè e Costituzione", promossa dal Consorzio Jobel. L'iniziativa si inserisce nel percorso di attività culturali e civiche promosse dal Consorzio Jobel, volte a promuovere la partecipazione, il dialogo pubblico e la conoscenza delle istituzioni. L'incontro, pensato come uno spazio di dialogo accessibile a tutti, vuole offrire ai cittadini l'opportunità di comprendere meglio i contenuti del referendum e il contesto istituzionale e giuridico in cui si inserisce. A guidare la discussione saranno due autorevoli rappresentanti del mondo della giustizia: Domenico Guarascio, Procuratore della Repubblica e Matteo Staccini, Pubblico Ministero. Durante l'incontro verranno affrontati i principali aspetti del referendum sulla giustizia, con l'obiettivo di favorire una corretta informazione e stimolare una riflessione consapevole su temi centrali per il funzionamento dello Stato di diritto. L'evento è aperto alla cittadinanza e si svolgerà in forma informale, davanti a un caffè, per favorire un clima di confronto diretto tra relatori e pubblico. ●

UNA DELEGAZIONE GOVERNATIVA DEL BRASILE A GIOIA TAURO

Il presidente Salvatore Cirillo: «Sinergia tra Porti per la crescita del territorio»

Oggi (martedì ndr) siamo stati a Gioia Tauro insieme a tanti sindaci dell'area tirrenica e al primo cittadino gioiese Simona Scarcella per un incontro importante con una delegazione del governo brasiliano dello Stato di Santa Catarina. È stato un momento significativo che segna l'avvio di rapporti internazionali tra il nostro porto, quello di Gioia Tauro, e il porto brasiliano di Itajaí». È quanto ha detto il Presidente del Consiglio regionale della Calabria, Salvatore Cirillo, che ha partecipato all'incontro istituzionale svoltosi nel Comune di Gioia Tauro con i rappresentanti della delegazione governativa brasiliana e con i sindaci della Piana. «Ringrazio il sindaco Simona Scarcella e tutti i primi cittadini presenti – ha ag-

giunto Cirillo – per aver condiviso questo momento di confronto che guarda al futuro del territorio. Il porto di Gioia Tauro rappresenta una delle infrastrutture strategiche più importanti del Mediterraneo e può diventare un ponte naturale tra la Calabria e il Brasile». La visita istituzionale si inserisce in un percorso di dialogo e collaborazione volto a favorire nuovi scambi commerciali e possibili accordi tra il porto di Gioia Tauro e il porto brasiliano di Itajaí, tra i principali scali logistici del Brasile e secondo porto del Paese per volume di movimentazione. Nel corso della giornata la delegazione ha visitato le infrastrutture portuali, alla presenza dei vertici dell'Autorità di Sistema Portuale

dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, dei rappresentanti di MCT – Medcenter Container Terminal e di Confin-

La delegazione brasiliana e i sindaci dell'area sono stati ricevuti nel pomeriggio di ieri a Palazzo Campanella,



dustria, approfondendo le opportunità di cooperazione logistica e commerciale tra i due scali.

«Da qui vogliamo costruire un ponte concreto tra la nostra regione e il Brasile – ha sottolineato Cirillo – e il porto di Gioia Tauro avrà un ruolo centrale in questo percorso».

sede del Consiglio regionale della Calabria.

«Un ulteriore momento di confronto istituzionale – ha concluso Cirillo – per rafforzare relazioni economiche e commerciali che possono offrire nuove opportunità di sviluppo per la Calabria e per l'intero sistema portuale del Mediterraneo». ●

SI TERRÀ IL 3 MAGGIO A PALERMO

Sei studenti della Provincia di Crotona alle finali nazionali dei giochi matematici

Sono sei gli studenti della Provincia di Crotona a rappresentare la Calabria alla finale nazionale dei Giochi Matematici del Mediterraneo, in programma il 3 maggio a Palermo. Si tratta di una competizione promossa dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica Alfredo Guido, che ogni anno coinvolge migliaia di alunni da tutta Italia. A distinguersi in modo particolare è l'Istituto Comprensivo Gioacchino da Fiore - Karol Wojtyła di Isola di

Capo Rizzuto, che ha portato alle finali ben 31 studenti, risultando la terza scuola in Calabria per numero di partecipanti. Tra questi spicca il risultato di Domenico Demeco, che ha conquistato il primo posto nella categoria P3, ottenendo così la qualificazione alla finale nazionale. Nella stessa categoria si è distinta anche Giorgia Franco, seconda classificata con una prova di grande livello, pur penalizzata dal tempo di consegna che non le consente l'accesso alla fase finale. Un altro importante succes-

so arriva da Petilia Policastro, dove Amedeo Nicolazzi, studente dell'Istituto Comprensivo Marconi - Alighieri, ha conquistato il primo posto nella categoria S1 (prima media) nella finale d'area disputata all'Istituto Don Maraziti di Marcellinara. Per Nicolazzi si tratta della terza partecipazione consecutiva alla finale d'area: dopo il quarto posto alla prima esperienza e il terzo dello scorso anno, è arrivata quest'anno la meritata vittoria. Alla finale nazionale accederanno inoltre quattro studen-

ti dell'Istituto Comprensivo Verzino - Melissa, vincitori della finale d'area disputata a Rossano: Samuele Novello (categoria P4, primaria di Pallagorio), Salvatore Lepera (categoria P5, primaria di Verzino), Piotr Krzysztof Szewczyk (categoria S1, secondaria di Pallagorio) e Mario De Masi (categoria S3, secondaria di Torre Melissa). La partecipazione degli studenti calabresi conferma il buon livello di preparazione degli alunni e l'impegno delle scuole nella promozione della cultura matematica. ●

IL CONVEGNO DELL'8 MARZO DEL SINDACATO, IL SEGRETARIO LAVIA

«Ogni sede Cisl diventi “sentinella di dignità” e un presidio attivo di parità»

È stato un momento di confronto, moderato dalla giornalista Paola Chiodi, che ha visto la testimonianza di diverse personalità, il convegno “Oltre il soffitto di cristallo - Donne e Lavoro”, promosso da Cisl Calabria in occasione della Giornata Internazionale della Donna.

Ha introdotto i lavori Antonella Zema, Segretaria Regionale Cisl Calabria, evidenziando come il “soffitto di cristallo” in Calabria non sia solo un ostacolo alle carriere femminili, ma una vera gabbia che frena lo sviluppo dell'intera regione. Senza il contributo pieno e dignitoso delle donne, non può esserci crescita economica. La legge sulla partecipazione uno strumento per costruire parità e uguaglianza sostanziale”.

Sono seguiti i saluti istituzionali di Pasqualina Straface, Assessore Regionale con delega alle Pari Opportunità, la quale ha ricordato come la promozione dell'occupazione femminile sia una sfida da vincere, attraverso politiche attive e rafforzamento welfare. Si è già al lavoro per il bilancio di genere della Regione Calabria. A impreziosire l'evento le testimonianze di Erminia Giorno, Segretario Generale della Camera di Commercio di Cosenza; Simona Carbone, Commissario straordinario dell'Azienda Ospedaliero Universitaria “Renato Dulbecco” di Catanzaro; Candida Tucci, Presidente Regionale della filiera Salute per Confapi Calabria; Maria Azzalin, Presidente di BIGSrl, Spin-off Accademico e PMI Innovativa presso l'UniRC; Patrizia Garruba, Responsabile della Cantina Cav. Giuseppe Garrubba e

Figli; Dominella Mesiano, Psicologa e Psicoterapeuta. Il cuore tecnico dell'incontro è stato affidato alla re-

Nel suo intervento, Lavia ha evidenziato il drammatico divario tra la Calabria e il resto d'Italia/Europa attra-

l'impiego dopo la nascita del primo figlio.

Per invertire la rotta, la Cisl propone una strategia ba-



lazione della Professoressa Angela Marcianò, associata di Diritto del lavoro presso l'Università di Messina, che ha tracciato il quadro delle normative attuali e delle prospettive del lavoro femminile. Il Segretario Giuseppe Lavia ha concluso i lavori, evidenziando la carenza strutturale di servizi e la necessità di passare da misure temporanee (bandi e “click-day”) a politiche strutturali, promuovendo una “Parità partecipata” attraverso la contrattazione e la partecipazione dei lavoratori alla gestione aziendale.

verso cifre impietose: Servizi per l'infanzia (0-3 anni): In Calabria la presa in carico è appena al 15,7%, contro l'obiettivo europeo del 45%. Spesa sociale: I comuni calabresi spendono solo 234 euro a bambino per l'infanzia, a fronte di una media nazionale di oltre 1.100 euro. Occupazione: Il tasso di occupazione femminile regionale è fermo al 33,1%. Gender Pay Gap: In Calabria le donne guadagnano mediamente il 30% in meno rispetto ai colleghi uomini. Abbandono del lavoro: A livello nazionale, 1 donna su 4 lascia

sata su politiche strutturali e contrattazione: Welfare: Creazione di asili nido interaziendali e un fondo regionale certo per la gestione post-PNRR delle strutture. Lavoro Dignitoso: Introduzione del “bollino rosa” negli appalti regionali per premiare le aziende virtuose sulla certificazione di genere e misure di contrasto al part-time involontario. • Formazione: Orientamento precoce verso le materie STEM e investimenti nel reskilling digitale. Monitoraggio: Potenziamento dell'Osservatorio regionale contro le discriminazioni e coinvolgimento degli atenei come “sentinelle della parità”.

Lavia ha concluso esortando il sindacato a essere «sentinella di dignità» in ogni sede territoriale.

Nel corso dell'iniziativa è stato presentato il Laboratorio su scrittura creativa ed empowerment femminile a cura di Antonella Maresci. ●



L'EVENTO NELLA CAPITALE A GENNAIO

Grande successo, a Roma, per il Premio "Roma, Regina della Storia", promosso su iniziativa del senatore Maurizio Gasparri, con il patrocinio della Regione Lazio e il sostegno di Roma Capitale e curato dalla calabrese Angiolina Marchese, Presidente dell'Associazione culturale Art Global, da anni impegnata nella promozione dell'arte contemporanea e nel dialogo culturale internazionale, in collaborazione con la Dott.ssa Rosanna Vetturini, Art Curator. L'evento, svoltosi a gennaio, ha rappresentato un momento di altissimo profilo culturale dedicato alla celebrazione di Roma, riconosciuta a livello universale come culla di civiltà, arte, bellezza e dialogo tra i popoli. Nel corso dell'incontro sono intervenuti il senatore Gasparri, la presidente Marchese, Rosanna Vetturini, Pietrangelo Massaro, Vicepresidente del Consiglio del Municipio XII, Massimiliano Ferragina, esperto d'arte e Vicepreside del Liceo Artistico, e Laura Bruno, esperta d'arte e artista, offrendo riflessioni di grande spessore sul valore storico, simbolico e culturale di Roma quale capitale artistica di respiro internazionale. La cerimonia è stata impreziosita dalla presenza di numerosi Ospiti d'Onore, illustri personalità del mondo dell'arte, della musica, della cultura e dello spettacolo, tra cui Tony Esposito, Mark Kostabi, Costantino Comito, Franco Oppini, Ilian Rachov, Francesco Raimondi, Pippo Franco, Michele Bruzzese, Gino Muratori, Patrizia Lo Feudo, Paolo Morelli, Luca Colantoni, Espedito De Marino, Giuseppe Gorga, Vito Mercurio, Roberto Scozzi, Lino Vairetti, Fanny Cadeo, che con la loro partecipazione hanno conferito ulteriore prestigio e visibilità all'iniziativa. Madrina dell'evento è stata Ada Alberti, astrologa, giornalista e attrice, mentre la

Successo per il Premio "Roma, Regina della storia"

conduzione è stata affidata alla giornalista Barbara Castellani, che ha accompagnato il pubblico con eleganza, competenza e sensibilità culturale nei diversi momenti della manifestazione. Elemento

ta Mattei, Antonella Ariosto, Antonella Godi, Antonia Galasso, Antonio Balbi da Roccagloriosa, Antonio Barbutto PH, Antonio Cillis, Astrit Shoti, Barry McNabb, Giuseppe Bellucci, Concetta

la sezione Fotografia 1° classificato: Antonio Barbutto; 2° classificato: Francesco Mercadante; 3° classificata: Sonia Manente.

Sezione Scultura: 1° classificato: Cristiano Sandonà; 2°



centrale del Premio è stato il Concorso d'Arte "Roma, Regina della Storia", che ha visto la partecipazione di un ampio e qualificato numero di artisti, interpreti di linguaggi e sensibilità differenti, a testimonianza della ricchezza e della vitalità dell'arte contemporanea.

Le opere sono state valutate da una giuria composta da esponenti del panorama istituzionale, artistico e culturale, chiamati a esprimere il proprio giudizio secondo criteri di qualità, ricerca, originalità e valore espressivo: Pietrangelo Massaro – Vicepresidente del Consiglio Municipio XII; Massimiliano Ferragina – Esperto d'arte, Vicepreside Liceo Artistico; Laura Bruno – Esperta d'arte, artista; Giuseppe Condello – Storico, scrittore e poeta; Rosaria Zizzo – Critica e operatrice culturale e Giovanna Corda – Architetto, scrittrice. Hanno preso parte al Concorso d'Arte: Adelaide Freitas, Alba Buonafede, Alessio Ierardi (Myselfs), Anisoara Marin, Anna Giancarlo, Anna Ri-

D'Abarno, Concetta Russo, Cristiano Sandonà, Cristina Natale, Dina Moscato, Dora Addeo, Eleonora Sala, Elisabetta Castello, Fabiana Sepe, Fiorella Palumbo, Fiorenza D'Orazi, Floriana Pace, Fra Gri, Francesco Mercadante, Giancarlo Siniscalchi, Gianni Locci, Giovanna Morano, Giusi Polidori, Isa Cunha, Jenny Roccioletti, Julia Moisin, Leo Napoletano, Liana Girlanda, Lorella Lauricella, Maria Cristina Ranieri, Milena Stradiotto, Mimmo Emanuele, Natascia Marchiori, Orlando Tocco, Patrizia Tummo, Raffaella Febbo, Regina Senatore, Roberto Gasparri, Rosanna Della Valle, Rosella Gagliardi, Salvo Ardizzone, Silvia Girlanda, Sofia Falcone, Sonia Manente, Tatyana Zaytseva, Teresa Antonia Bevacqua, Teresa Marino, Tina Nicolò, Tiziana Guerra, Valentina Anton, Vanda Panzironi.

Per la sezione Pittura, 1° classificata: Milena Stradiotto; 2° classificata: Anna Rita Mattei; 3° classificato: Giuseppe Bellucci; 3° ex aequo: Elisabetta Castello. Per

classificato: Antonio Cillis; 3° classificata: Silvia Girlanda. Sezione Poesia: 1° classificata: Teresa Marino; 2° classificata: Teresa Antonia Bevacqua; 3° classificata: Antonella Ariosto; 3° ex aequo: Sofia Falcone. Nel corso della cerimonia sono stati inoltre assegnati Premi Speciali, volti a valorizzare ulteriormente il talento, la ricerca e l'impegno artistico dei partecipanti: Alessio Ierardi (Myselfs) – Premio della Giuria; Astrit Shoti – Premio della Critica; Cristina Natale e Valentina Anton – Premio della Tecnica; Dina Moscato – Premio della Creatività; Franco Grisolano "Fra Gri" e Giancarlo Siniscalchi – Premio dell'Originalità; Liana Girlanda – Premio Volto Celebre Romano; Tina Nicolò – Premio Emozione; Tiziana Guerra – Premio Impegno Artistico. Attestati di merito a Giovanna Morano, Gianni Locci, Lorella Lauricella e Orlando Tocco, per la qualità delle opere presentate e il significativo contributo artistico offerto al concorso. ●

L'UROLOGO REGGINO È SCOMPARSO NEI GIORNI SCORSI

Enzo Sidari, un raro esempio di dedizione

FRANCO ARCIDIACO

Enzo Sidari è stato un raro esempio di dedizione: un urologo di grande competenza e, allo stesso tempo, un politico attento e appassionato, sempre animato dal desiderio di servire la propria comunità. In lui professionalità e impegno civile convivevano con naturalezza, guidati da un profondo senso di responsabilità verso la città.

Il nostro rapporto risale a molto lontano nel tempo. Eravamo amici fin dai giorni dell'infanzia. Frequentavo spesso casa sua per fare i compiti con suo fratello Gianni, mio compagno di banco al San Vincenzo. Enzo era più grande di noi di tre anni, ma finì presto per diventare anche per me una sorta di fratello maggiore: una presenza affettuosa, discreta, ma sempre pronta a incoraggiare e a dare l'esempio.

Poi, come accade nella vita, le nostre strade si sono separate. Ognuno ha seguito il proprio percorso, sia sul piano professionale sia su quello politico. Ci siamo ritrovati molti anni dopo, nel 2009. Enzo era assessore alla Cultura nella giunta di Giuseppe Scopelliti e io lavoravo come giornalista e editore. Fu allora che ci trovammo di nuovo fianco a fianco per raccogliere

l'appello dell'allora rettore dell'Università Mediterranea, Massimo Giovannini,

e Renato Nicolini e composta da attori e tecnici formati in otto anni di laborato-



volto a salvaguardare il Teatro "Siracusa".

Il "Siracusa", il più antico teatro di Reggio, era un piccolo gioiello liberty che resisteva con fatica al passare del tempo e alle difficoltà economiche. L'idea era quella di affidarne la gestione all'Associazione culturale "Le Nozze", emanazione dell'Università Mediterranea, guidata da Marilù Prati

rio teatrale. L'associazione aveva una struttura simile a quella di una compagnia e dunque possedeva tutte le competenze necessarie per gestire un teatro e farlo vivere.

A quell'appello rispondevamo in diversi. Oltre al sottoscritto, Franco Arcidiaco, ci fu anche Eduardo Lamberti Castronuovo, che si fece carico di coinvolgere Comune,

Provincia e Regione, chiamati a sostenere economicamente l'iniziativa.

Ma se quell'operazione riuscì davvero a concretizzarsi lo si deve soprattutto al grande impegno di Enzo Sidari. Con la sua determinazione, e mettendo da parte ogni possibile preclusione politica, seppe affrontare e superare ostacoli burocratici tutt'altro che semplici. Fu lui ad avviare un percorso virtuoso che permise al Teatro "Siracusa" di continuare a vivere per altri cinque anni, restituendo alla città uno spazio di cultura e di memoria.

Ecco perché, ripensando oggi a quella stagione, il ricordo di Enzo Sidari assume un significato ancora più profondo. Non solo per ciò che ha fatto come medico o come amministratore pubblico, ma per il modo in cui ha interpretato questi ruoli: con serietà, con passione e con un autentico spirito di servizio.

Alla fine, ciò che resta davvero di una persona non sono soltanto gli incarichi ricoperti o i risultati ottenuti, ma il segno umano che ha saputo lasciare negli altri. Enzo quel segno lo ha lasciato. Nella memoria di chi lo ha conosciuto, nell'affetto degli amici, e nei piccoli ma preziosi pezzi di città che, anche grazie a lui, hanno continuato a vivere. ●

DOMANI A PELLARO (RC)

L'iniziativa "Le ragioni del no" al referendum

Domani pomeriggio, a Pellaro (Reggio Calabria), alle 17-30, al ristorante La Lampara, si terrà l'iniziativa promossa dal Circolo Pd locale per discutere delle ragioni del 'No'.

A dieci giorni dall'appuntamento referendario sulla Riforma della Giustizia, il Circolo Pd di Pellaro si è fatto promotore di un momento di confronto tra i relatori - il magistrato

Santo Melidona, il già dirigente nazionale PCI, PDS, DS Ciccio Riccio - ed i cittadini di Pellaro e quanti vorranno partecipare, per approfondire le ragioni profonde del No, sia sul

piano tecnico, sia per i risvolti politici che tale modifica costituzionale comporta. Modererà i lavori la giornalista e dirigente regionale Pd, Barbara Pannetta. ●

A COSENZA NASCE IL PROGETTO “BIVI”

Giovani donne diventano “Libri Viventi”

Prende il via domani, a Cosenza, “BiVi – Biblioteca Vivente Interculturale”, il progetto promosso da Goodwill Aps e rivolto a 30 giovani donne under 25 di Cosenza e provincia e propone un’esperienza gratuita di incontri, laboratori e confronto.

Al centro del progetto c’è il formato della Human Library, la “biblioteca umana” in cui i libri non sono sugli scaffali ma nelle persone. In BIVI le partecipanti saranno invitate a diventare “Libri Viventi”, condividendo

storie, ascoltando esperienze e mettendosi in dialogo con altre donne e con il territorio.

Il programma prevede laboratori su empowerment, stereotipi, linguaggio e futuro, incontri con donne ispiranti e momenti di lavoro collettivo. Durante il percorso le partecipanti realizzeranno anche un podcast, uno spazio di narrazione in cui dare voce alle proprie storie. Il progetto si articola in tre fasi. La prima fase, dedicata alla formazione, si svolgerà il 13, 14, 20 e 21 marzo ne-

gli spazi dell’Associazione Ri-ForMap e della Biblioteca Nazionale di Cosenza, luoghi simbolici di incontro e produzione culturale della città. Seguirà ad aprile un incontro aperto anche ai ragazzi, invitati direttamente dalle partecipanti. Il percorso si concluderà a maggio con una giornata finale e un evento pubblico di restituzione aperto alla città. Il percorso si concluderà a maggio con un evento pubblico di restituzione aperto alla città e con un retrat in una location suggestiva.

BiVi è coordinato da Goodwill APS, organizzazione impegnata nella promozione dell’innovazione sociale e della partecipazione giovanile, in collaborazione con il Centro Antiviolenza “Roberta Lanzino” e l’Associazione Ri-ForMap, con il sostegno della Biblioteca Nazionale di Cosenza, della Cooperativa delle Donne, di Talent Garden Cosenza e del Centro Women’s Studies “Milly Villa”. Il progetto è finanziato dalla Regione Calabria con risorse PAC 2014/2020 – Asse VI, Azione 6.8.3. ●

A VILLAPIANA “POLLINO IN CLASSICA” CELEBRA LE DONNE

Il talento di Giuliana Catania incanta Palazzo dell’Americano

L’ottava edizione del Festival “Pollino in Classica” ha fatto tappa a Villapiana in occasione della Giornata Internazionale della Donna, portando nella cornice di Palazzo dell’Americano il talento della chitarrista Giuliana Catania. Un concerto di rara eleganza e profondità artistica che ha confermato il livello qualitativo della rassegna, promossa dalla Scuola di Musica “F. Cilea” e guidata dal direttore artistico Leonardo Saraceni, unendo alta formazione musicale e visione culturale per il territorio del Parco Nazionale del Pollino.

Protagonista assoluta del concerto è stata la chitarrista Giuliana Catania, interprete raffinata della prestigiosa scuola del Maestro Agatino Scuderi. La Catania ha letteralmente rapito il pubblico con un rigore tecnico e una sensibilità che confermano

l’altissimo livello qualitativo della rassegna.

Ad aprire la serata è stato l’intervento di Leonardo Diodato, Presidente dell’Associazione “Enotria”, che ha presentato il brillante curriculum della concertista, offrendo una densa dissertazione sul ruolo della musica colta oggi.

A chiudere l’evento, i saluti della padrona di casa, Mariolina De Marco, che ha trasformato l’omaggio alla donna in un manifesto d’amore per la propria città. “Vedere Palazzo dell’Americano pulsare di vita grazie alle note di Giuliana Catania, proprio nel giorno della Festa della Donna, mi commuove profondamente”, ha dichiarato Mariolina De Marco. “Ma la bellezza non deve essere un’eccezione, deve diventare la nostra normalità. Sogno una Villapiana dove la cultura sia il



motore del riscatto sociale, dove ogni palazzo storico torni a parlare ai cittadini e dove ogni donna e ogni giovane possano trovare qui, nella nostra terra, lo spazio per realizzare il proprio talento. Proteggere le nostre radici e farle fiorire con eventi di questa portata è l’impegno che sento di dover prendere verso tutta la nostra comunità”.

L’anima del Festival risiede nella Scuola di Musica “F. Cilea”, Dipartimento Musicale dell’Accademia delle Arti

di Castrovillari, realtà guidata dal Direttore Artistico Leonardo Saraceni, pianista interprete e compositore di fama internazionale. La carriera mondiale del Maestro Saraceni garantisce lo spessore artistico di un progetto che unisce l’alta formazione all’inserimento professionale dei propri allievi.

“La nostra missione è chiara – ha sottolineato il Maestro Leonardo Saraceni – vogliamo offrire ai talenti della ‘Cilea’ un palcoscenico reale che certifichi il loro valore artistico. Sono convinto che la musica debba seguire in parallelo l’educazione scolastica: è un linguaggio fondamentale che integra il percorso formativo dell’individuo, contribuendo alla creazione di una coscienza civile solida. Solo attraverso l’istruzione e la bellezza possiamo formare i cittadini di domani”. ●